

Reggio Emilia, lunedì 14 ottobre 2013

Tares - Il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento

Il Consiglio comunale ha approvato oggi il Regolamento e le tariffe per la Tares. Il voto ha avuto l'esito seguente: favorevoli 19 (Gruppo Pd), contrari 13 (Pdl, Progetto Reggio, Lega nord, Udc, Barbieri e Riva del Gruppo Misto), astenuti 4 (Gruppo Sel, D'Andrea, Pierfederici e Scarpino del Pd).

Il Regolamento comunale dà attuazione a norme nazionali. Il Tares è stato infatti introdotto con il decreto legge 201 del 6 dicembre 2011, che istituisce appunto un nuovo tributo relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani. E' un tributo volto a coprire i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, ed i costi relativi ai servizi indivisibili (ad esempio, illuminazione pubblica) dei Comuni.

Presentando la delibera, l'assessore al Bilancio e Tributi Filomena De Sciscio ha ricordato che "a partire dal Decreto Legge n. 201/2012, che ha previsto per il 1° gennaio 2013 l'istituzione del Tares, a copertura del costo del servizio di gestione dei rifiuti, si è posto per il Comune l'obbligo di approvare una serie di atti: la deliberazione di definizione delle rate e scadenze del tributo; l'approvazione del piano finanziario; l'affidamento del servizio di riscossione del tributo, con apposito disciplinare, già approvati con la deliberazione consiliare del 17/6/2013. Restano da deliberare il Regolamento del Tares e le tariffe del tributo.

L'evoluzione normativa che abbiamo visto in corso d'anno non si è arrestata a giugno, ma è proseguita con le ulteriori novità in materia di Tares emanate con il Decreto Legge 31/8/2013 n. 102, il che ci mette oggi davanti all'esigenza di approvare una regolamentazione che avrà valore solo per altri tre mesi, e cioè solo per l'anno 2013, in un quadro normativo veramente complesso, e con la prospettiva di adottare nel 2014 un tributo radicalmente nuovo nella stessa materia.

Il Decreto Legge 31/8/2013 n. 102 ha anche spostato il termine per l'approvazione del regolamento Tares al 30 novembre, ma questo spostamento non rappresenta oggi un vantaggio, in quanto al contrario dobbiamo approvare il regolamento perchè ad esso deve seguire l'attività di emissione degli avvisi di pagamento e l'incasso in corso d'anno. Nella stesura del regolamento sono stati recepiti i contenuti della mozione approvata in Consiglio Comunale nella seduta del 17 giugno 2013, e cioè si è verificata la possibilità di introdurre esenzioni per quei locali come i balconi che non sono in genere produttivi di rifiuti. Bisogna però tenere sempre presente che le possibilità offerte dalla legge in materia di riduzioni ed esenzioni del tributo vanno usate con molta attenzione, perchè in materia di Tares ogni forma di sgravio viene compensata con una maggiore pressione fiscale a danno di altri cittadini.

Le novità delle ultime normative e i tempi di approvazione di questo regolamento - ha concluso De Sciscio - hanno reso impossibile rispettare la data del 31 ottobre per la seconda rata, e quindi si è reso necessario prevedere nel regolamento lo spostamento al 30 novembre, per permettere la lavorazione degli avvisi di pagamento. Nel regolamento

è anche introdotta la possibilità, per persone e imprese in stato di difficoltà economica, di rateizzare il pagamento del tributo fino a 24 rate mensili, cercando così di venire incontro ad esigenze espresse dai contribuenti”.

Dalla Tia alla Tares - Con il decreto legge 201 del 2011 si è effettuato il passaggio dalla Tariffa integrata ambientale (Tia-2) alla Tares, e quindi le somme a copertura del costo del servizio non sono più dovute al gestore (Iren Emilia, nel caso di Reggio Emilia) quale corrispettivo per il servizio, ma al Comune quale Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi disciplinato da un apposito Regolamento comunale.

Il nuovo tributo si compone della tariffa ordinaria e ad essa si aggiunge (ai sensi del comma 13 dell'articolo 14 del decreto legge 201/2011) una maggiorazione pari a 0,30 euro al metro quadrato, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili, destinata direttamente allo Stato a copertura dei servizi indivisibili.

La determinazione delle tariffe del tributo viene operata in stretta connessione con le risultanze del piano economico approvato dal Consiglio d'Ambito, perché esse devono garantire la copertura integrale dei costi, e con una ripartizione dell'imposizione fra utenze domestiche e non domestiche analoga a quella già adottata per la Tia.

Il percorso fino ad oggi - A partire dal primo gennaio 2013, con l'istituzione del Tares a copertura del costo del servizio di gestione dei rifiuti, il Comune ha approvato una serie di atti:

- Deliberazione di definizione delle rate e scadenze del tributo, adottata il 22 aprile 2013;
- Approvazione del piano finanziario ed affidamento del servizio di riscossione del tributo, con apposito disciplinare, avvenute con deliberazione consiliare del 17 giugno 2013.

Restano da deliberare:

- Regolamento del Tares;
- Approvazione delle tariffe del tributo.

Il servizio di riscossione del tributo è affidato ad Iren Emilia spa, per effetto della legge di Stabilità 2013, perché si è prevista la possibilità per il Comune di affidare fino al 31 dicembre 2013 la gestione del tributo ai soggetti che già svolgono il servizio di gestione dei rifiuti e di accertamento e riscossione della Tia.

Contenuti del Regolamento - La bozza di Regolamento del Tares - suscettibile di aggiornamenti, essendo appunto in itinere - prevede alcuni passaggi sostanzialmente definiti.

Il tributo **Tares si applica** alle persone fisiche o giuridiche che possiedono, occupano o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte a qualunque uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati.

Per il 2013, ai fini dell'applicazione del tributo, si considerano le superfici già dichiarate o accertate ai fini della tariffa rifiuti in vigore fino al 2012.

Quindi il cittadino non deve presentare nuove dichiarazioni, salvo che le superfici abbiano subito variazioni.

In particolare sono soggetti al Tares:

- tutti i locali chiusi o chiudibili da almeno tre lati verso l'interno, qualunque sia la loro destinazione o il loro uso, a prescindere dalla loro regolarità urbanistica, edilizia e catastale;
- le aree scoperte operative, cioè destinate in modo autonomo all'esercizio di un'attività come, a titolo d'esempio, i campeggi, i magazzini di materiali o di prodotti finiti destinati alla commercializzazione;



Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. (+39) 0522 456390-456840 fax. (+39) 0522 456677
ufficio.stampa@municipio.re.it

- le aree destinate in modo temporaneo e non continuativo ad attività quali mercati ambulanti, fiere, mostre ed attività similari.

Sono previste **esclusioni dal tributo** in diversi casi, i più rilevanti:

- i locali inutilizzati e completamente sgombri di arredi e/o privi di utenze attive di servizi a rete (gas, acqua, energia elettrica);
- i vani, porzioni di vani e aree coperte la cui altezza non ne consenta un normale utilizzo, e sia uguale o inferiore a 1,5 metri;
- i balconi di ogni tipo.

Oltre a queste sono previste **riduzioni della tariffa**, le più significative:

- riduzione al 40% nei casi in cui il servizio di gestione dei rifiuti sia istituito od attivato, ma la distanza del punto più vicino di raccolta superi i 500 metri;
- riduzione pari al 20% per i locali delle utenze domestiche che dichiarano di provvedere al compostaggio domestico;
- riduzione fino al 30% per le utenze non domestiche che avviano al recupero rifiuti urbani o assimilati, tramite soggetti abilitati diversi dal gestore del servizio pubblico.

Il pagamento nel 2013 - I cittadini hanno ricevuto nel maggio scorso, con scadenza al 25 giugno 2013, gli «avvisi di pagamento» relativi alla prima rata Tares 2013 calcolata come 50% dell'importo complessivo fatturato nel 2012 in relazione alla Tia 2 e di competenza dello stesso anno. Questa rata è stata pagata con le stesse modalità delle fatture Iren Emilia precedentemente emesse (Rid bancario e/o postale, bollettino di conto corrente postale ecc.).

In ottobre 2013 riceveranno, con scadenza 30 novembre, gli «avvisi di pagamento» relativi alla seconda rata - conguaglio Tares 2013 calcolata come differenza tra l'importo dovuto 2013 e quanto addebitato con la rata di acconto, ed in quella sede sarà inoltre richiesto il pagamento dell'Addizionale a favore dello Stato nella misura di 0,3 euro al metro quadrato.

E' importante ricordare che la rata di conguaglio, nonché l'addizionale a favore dello Stato, potranno essere pagate mediante modello F24 precompilato ed allegato all'avviso di pagamento presso tutti gli uffici postali o presso gli sportelli bancari, senza addebito di commissioni, od eventualmente con bollettino di conto corrente postale.

Non saranno più attive le domiciliazioni bancarie e/o postali, elemento che sarà evidenziato anche sulla busta che verrà inviata a casa dei cittadini.